

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO
CON IMPIANTO DI ACCUMULO NEL TERRITORIO COMUNALE DI
TARANTO, LIZZANO E TORRICELLA IN LOC. CIRENONE (TA)
POTENZA NOMINALE 100,2 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

PROGETTAZIONE E SIA

ing. Fabio PACCAPELO

ing. Andrea ANGELINI

ing. Antonella Laura GIORDANO

ing. Francesca SACCAROLA

COLLABORATORI

dr.ssa Anastasia AGNOLI

ing. Giulia MONTRONE

STUDI SPECIALISTICI

IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE

GEOLOGIA

geol. Matteo DI CARLO

ACUSTICA

ing. Sabrina SCARAMUZZI

STUDIO FAUNISTICO

dott. nat. Fabio MASTROPASQUA

VINCA, STUDIO BOTANICO VEGETAZIONALE

E PEDO-AGRONOMICO

dr.ssa Lucia PESOLA

ARCHEOLOGIA

dr.ssa archeol. Domenica CARRASSO

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE

arch. Gaetano FORNARELLI

arch. Andrea GIUFFRIDA

SIA.S ELABORATI GENERALI

S.12 Applicazione dei criteri ambientali minimi

REV. DATA DESCRIZIONE

REV.	DATA	DESCRIZIONE



INDICE

1	PREMESSA.....	1
2	APPLICAZIONE AL PROGETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DI CUI ALL'ART. 34 DEL D.LGS. 50/2016.....	2



1 PREMESSA

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare, ovvero del Ministero della Transizione Ecologica.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017).



2 APPLICAZIONE AL PROGETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DI CUI ALL'ART. 34 DEL D.LGS. 50/2016

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da n. da 16 aerogeneratori: **11 aerogeneratori** tipo Vestas EnVentus V172-7.2, di potenza unitaria pari a **7.2 MW** e **5 aerogeneratori** tipo Vestas V136-4.2, di potenza unitaria pari a **4.2 MW** per un totale di **100.2 MW**. Gli aerogeneratori saranno installati su torri tubolari di altezza pari a 150 m e 82 m ed il rotore avrà diametro di 172 m e 136 m. Il parco eolico interesserà il comune di Taranto, Lizzano e Torricella Località Cirenone (TA).

In assenza di specifici CAM per la progettazione e realizzazione degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si fa riferimento ai CAM in vigore per il settore dell'edilizia "Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017).

Nello specifico, sono stati considerati i seguenti articoli:

- *art. 2.2.1 - Inserimento naturalistico e paesaggistico*
- *art. 2.2.3 - Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli*
- *art. 2.2.4 - Conservazione dei caratteri morfologici*
- *art. 2.2.7 - Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo*
- *art. 2.4.2.1 - Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati;*
- *art. 2.4.2.5 - Ghisa, ferro, acciaio.*

Con riferimento all' art. 2.2.1 - Inserimento naturalistico e paesaggistico, il progetto si propone la conservazione e la valorizzazione degli habitat presenti nell'area vasta di intervento, così come dettagliato negli elaborati dello Studio di Impatto Ambientale ES.10 Natura, biodiversità e studio pedo-agronomico e riassunto nell'allegato S.3 Studio di impatto ambientale.

Per quanto riguarda la riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli (art. 2.2.3), come verificabile dalla lettura degli elaborati del progetto definitivo, la realizzazione degli interventi:

- non comporta occupazione di suolo in aree protette di qualunque livello e genere;
- il consumo di suolo è assolutamente compatibile con le componenti ambientali (cfr. all. S.3 cap. 4.2);
- le piazzole degli aerogeneratori e tutti i nuovi tratti viari saranno realizzati con pavimentazioni drenanti. In particolare, per la viabilità di progetto si prevede la stabilizzazione del terreno proveniente dallo scavo del cassonetto stradale, così come per la sistemazione della viabilità esistente caratterizzata da pavimentazioni drenanti;
- per la pavimentazione dell'area circostante la sottostazione MT, ai fini dell'invarianza idraulica, si prevede la realizzazione di uno strato di drenaggio costituito da un vespaio formato da materiali provenienti dalla frantumazione di rocce lapidee dure (misto cava) aventi assortimento granulometrico con pezzatura 8-10 cm.

Con riferimento all' art. 2.2.4 Conservazione dei caratteri morfologici, la realizzazione degli elettrodotti, della viabilità interna e delle piazzole non determina variazioni significative della morfologia e dell'orografia della zona.

Con riferimento all' art. 2.2.7 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo, come emerge dall'analisi degli elaborati di progetto, si può sicuramente affermare che:



- la realizzazione delle opere non determina effetti negativi sulla naturalità degli ecosistemi fluviali per tutta la fascia ripariale esistente;
- è previsto il mantenimento di condizioni di naturalità degli alvei e della loro fascia ripariale escludendo qualsiasi intervento di immissioni di reflui non depurati;
- è prevista la realizzazione di uno specifico sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche della Stazione Terna 380/150 kV in conformità con la normativa vigente;
- il progetto non comporta sversamenti di inquinanti sul suolo e nel sottosuolo.

Infine, per quanto riguarda le specifiche tecniche dei componenti edilizi, tutte le necessarie prescrizioni saranno inserite nei Disciplinari e nel Capitolato Speciale d'Appalto in sede di progettazione esecutiva.

